



# ITE AD JOSEPH

**ANNO XIV NUMERO 3**

**SETTEMBRE/DICEMBRE 2011**

**Periodico  
del Santuario di San Giuseppe  
in Spicello di San Giorgio di Pesaro**



## ORARI NEL SANTUARIO

### APERTURA:

ogni giorno dalle ore 8,00 all'imbrunire

### Domenica e Giorni Festivi:

Messa ore 17,00 (invernale 16,00)

(preceduta dal Santo Rosario)

### Mercoledì: (escluso Ceneri e festivi)

Messa ore 21,00 (preceduta da Rosario)

### 19 MARZO:

(o come stabilito dal calendario liturgico)

### SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE

Triduo di preparazione: ore 20,45

Messe: ore 9 - 11 - 16 - 18,30 - 21

### 1° MAGGIO:

### FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Messe: ore 11 (eccetto se cadesse di domenica) - 17

### SABATO VICINO AL 20 AGOSTO:

Pellegrinaggio notturno

(a piedi o con altri mezzi)

da Cartoceto partenza a piedi ore 2,00

da Mondolfo partenza a piedi ore 4,00

da Monteporzio partenza a piedi ore 5,00

Al Santuario, nel piazzale del parco,

Santa Messa ore 7,00

### 26 NOVEMBRE:

### FESTA DEL BEATO GIACOMO ALBERIONE

Messa ore 21,00 (solo se giorno feriale)

(preceduta da triduo ore 20,45)

### CONFESSIONI:

Mercoledì e sabato dalle 15,30 alle 18,00

e mezz'ora prima della Messa

### PRESENZA DEL RETTORE:

nello stesso orario delle Confessioni

o con appuntamento

## INIZIATIVE PERIODICHE

### DI GRUPPI O DEVOTI

### ACCOLTE DAL SANTUARIO

(giorni e orari potrebbero subire variazioni)

### OGNI GIORNO:

Adorazione pomeridiana nella

“Cappella dell’Adorazione”

### PRIMA DOMENICA:

Adorazione notturna nella “Cappella

dell’Adorazione” dalle ore 21,00

del sabato alle ore 7,00 della domenica

### PRIMO MERCOLEDÌ:

Alla Celebrazione eucaristica

delle ore 21,00 segue, normalmente,

una testimonianza sulla nascita

e maturazione di una vocazione

### PRIMO GIOVEDÌ:

Adorazione Comunitaria Vocazionale

alle ore 21,00

### SECONDA DOMENICA:

Ritiro Spirituale per Famiglie

dalle ore 9,30 alle ore 16,00

### 19 DEL MESE:

Pregheira guidata dalle ore 5,00 alle 6,15

### ULTIMO MERCOLEDÌ:

Adorazione Eucaristica comunitaria

ore 21,30

## PER CONTATTARCI

Santuario e Oasi: 0721/970606

### Rettore del Santuario

(colloqui, appuntamenti, prenotazioni  
per celebrazioni nel Tempio)

0721/970606 (ore presenza)

0721/863326 (ore pasti)

339/8482633 (cellulare)

ferri.cesare@virgilio.it

### Referenti per uso case di accoglienza

(incontri, desinare, pernottamenti)

0721/824140 (Fam. Martinelli)

338/9068526 (Monica)

338/3403466 (Giorgio)



**GARANZIA DI RISERVATEZZA** In relazione alla normativa sulla tutela delle persone e di altri soggetti, rispetto al trattamento dei dati personali (legge 31/12/96 n.675), ci è gradito comunicare che il nominativo in indirizzo è stato inserito nel nostro elenco da contatti personali o di pubblico dominio, esclusivamente allo scopo di informare sulle iniziative del Santuario e di quanto ad esso connesso. Garantiamo che tali dati sono utilizzati esclusivamente per l'invio di comunicazioni inerenti le nostre opere e sono trattati con la massima riservatezza e non vengono ceduti a terzi per nessun motivo.

Qualora queste comunicazioni non fossero di gradimento, è facoltà richiedere la cancellazione o la modificazione, dal nostro indirizzario, dei dati relativi alla persona.

Per conoscere meglio l'Opera e i suoi servizi

[www.sangiuseppesplicello.it](http://www.sangiuseppesplicello.it)  
[www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm](http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm)

## EDITORIALE

Nel linguaggio della Chiesa il Consolatore è lo Spirito Santo.

Però, possiamo attribuire il titolo anche a san Giuseppe, e se diciamo di lui che è “consolatore”, intendiamo dire che, per la sua sposa Maria, è stato veramente di grande sostegno e consolazione.

Ci basta ricordare due momenti cruciali della loro vita.

Il primo ce lo racconta il vangelo di Luca ed è quando, arrivati dopo un lungo estenuante viaggio di alcuni giorni a Betlemme, con Maria già al nono mese di gravidanza, non trovarono posto in albergo. Per quanto entrambi fossero sicuri della Provvidenza di Dio, possiamo ben immaginare che umanamente sentirono, tuttavia, un grande sconforto.

Maria avvertiva certamente l'imminenza del parto e Giuseppe se ne preoccupava.

Cosa fare? Una donna in quelle condizioni ha bisogno di sentirsi protetta e Giuseppe ebbe certamente parole di grande conforto per lei.

Possiamo facilmente immaginarle: “Non preoccuparti, Maria, troveremo rifugio in qualche casa fuori Betlemme. Qui c'è troppa gente in questi giorni del censimento, ma fuori di qui, vedrai, ci sarà più facile sistemarci”.

Sappiamo come poi è andata a finire: l'unico posto disponibile fu una grotta adibita a stalla.

Il secondo momento ce lo racconta il vangelo di Matteo. In una delle notti che seguirono la venuta dei Magi, Giuseppe sognò un angelo, che gli dava un ordine preciso: “Alzati! Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto e resta là fino a che io ti avverta, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo”.

Il vangelo lo chiama sogno, ma quello che fece Giuseppe, subito dopo ci fa capire che egli lo sentì come un reale e chiaro avvertimento del Cielo. Infatti, dice il Vangelo, egli “si alzò, prese il bambino e la madre e fuggì in Egitto”.

Sono poche parole, che dicono il fatto essenziale, ma noi possiamo ben capire lo stato d'animo di Maria. Era notte, il bambino era nato da non molto tempo, e lei stessa era ancora molto provata da quanto era accaduto: come avventurarsi in quelle condizioni nella oscurità?

Ma Giuseppe non ebbe esitazioni. Non si poteva perdere tempo. Eppure anche in quelle situazioni di grande angoscia e timore Giuseppe fu un vero consolatore per Maria.

Possiamo anche qui immaginare le sue parole: “Vedi, Maria, è il Cielo che ci assiste e ci guida. Non preoccuparti dell'oscurità, conosco le strade che portano in Egitto, prenderemo la più sicura, e poi c'è la luce delle stelle, perché la notte è chiara”.

Quando una donna ha vicino un uomo così, riesce a superare anche i momenti più difficili della sua maternità. Maria aveva certamente un senso profondo di abbandono fiducioso nella Provvidenza, ma era pur sempre una donna, anzi una ragazza di appena sedici anni, che aveva bisogno di trovare sicurezza nella voce rassicurante del suo uomo.

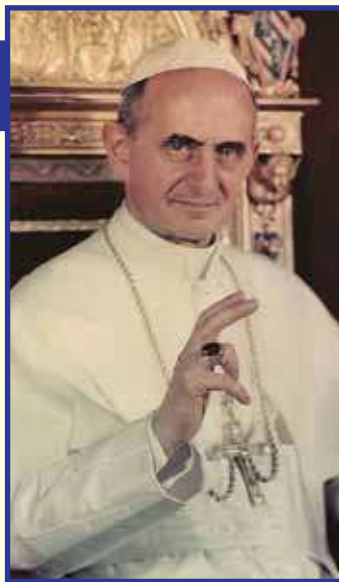
E Giuseppe fu ben all'altezza di una situazione come quella. Anche in lui era forte la fiducia nella Provvidenza, ma capiva bene lo stato d'animo della sua sposa e, come uomo, seppe veramente essere un grande consolatore per Maria.

Tutto questo non vale anche per ogni nostra difficile e sofferta situazione? Basta crederlo e non mancheremo di sperimentare come san Giuseppe ci è vicino, ci sostiene e ci consola.

**Sac. Cesare Ferri Rettore**

# LA PAROLA DEL PAPA

## PAOLO VI



Paolo VI, riferendosi ai principi che Leone XIII, che aveva sviluppato, nella *Quamquam pluries*, come Giuseppe e Maria erano sposati, e che la santità di Giuseppe si ricongiungeva misteriosamente a quella di Maria, afferma quanto di seguito:

“Ed ecco che sulla soglia del Nuovo Testamento, come all’inizio dell’Antico, si presenta una coppia. Ma mentre quella di Adamo ed Eva fu la sorgente del male che si è abbattuto sul mondo, quella di Giuseppe e Maria è la cima dalla quale la santità si diffonde sulla terra” (*Discorso alle Equipies Notre-Dame del 4 maggio 1970*).

“San Giuseppe: una protezione da invocare! La missione, che egli esercitò a favore di Maria e di Gesù nel quadro storico dell’Incarnazione, fu una missione di protezione, di difesa, di custodia, di sostentamento; dobbiamo sperare e implorare che l’umile, grande Santo la voglia continuare a vantaggio della Chiesa, che è il corpo mistico di Cristo, è Cristo che vive nella umanità e continua nella storia l’opera della redenzione. Come nel Vangelo dell’infanzia del Signore, la Chiesa ha bisogno di difesa e di essere conservata alla scuola di Nazareth, povera, laboriosa, ma viva e sempre cosciente e valida per la sua vocazione messianica.

Ha bisogno di protezione per essere incolume e per operare nel mondo; e oggi ben si vede quanto grande sia questo bisogno; perciò invocheremo il patrocinio di san Giuseppe per la Chiesa tribolata, minacciata, sospettata, rifiutata” (*Dall’Angelus del 19 marzo 1970*).

“San Giuseppe, dal quale Gesù ereditò il Casato di David; san Giuseppe, al quale Gesù stesso prestò obbedienza; san Giuseppe, del quale Gesù condivise la fatica e imparò l’arte del lavoro manuale, fino ad essere chiamato ‘Figlio del Fabbro’; san Giuseppe, che fu povero ed umile, uomo di fede e di sacrifici, tutto dedito a Gesù e a Maria, è certamente un intercesore efficace, e capace di ascoltare noi e di essere ascoltato da Cristo.

Vogliamogli bene, e procuriamo che Egli voglia bene a noi, e specialmente a tutta la famiglia di Dio, che è la Chiesa. La Madonna ne sarà felice e farà proprio l’intervento di Lui nella comunione dei Santi” (*Dal discorso del 19 marzo 1975*).

“Preghiamo, sì, per il lavoro: perché sia saggiamente concepito, guidato e sviluppato, perché dia pane, non strumenti micidiali all’uomo; perché sia a tutti onestamente assicurato e giustamente retribuito; perché ognuno sia consolato nelle sue fatiche, assistito nei suoi bisogni, elevato nei suoi ideali.

E per i lavoratori preghiamo: perché il Signore li ricompensi dei benefici che essi procurano alla società; perché le aspirazioni di giustizia e di rinnovamento sociale, che essi hanno negli animi, non si traducano in sentimenti di odio e di ribellione, ma in positive e ordinate esigenze di collaborazione e di bene comune.

E preghiamo anche per le vittime del lavoro: i malati, i feriti, i morti sul lavoro.

Preghiamo per la pace sociale e per la vera prosperità civile e cristiana dei popoli.

L’umile e grande protettore dei lavoratori, san Giuseppe, la Madonna, Cristo, Lui stesso operaio, ci ascoltino” (*Dal discorso del primo maggio 1998*).

# SEGNALAZIONI LIBRARIE

**PER MEGLIO CONOSCERE IL SANTUARIO  
E PER VIVERE E SPERIMENTARE LA POTENZA DI SAN GIUSEPPE**



## IL SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE

Storico volume che presenta la nascita e lo sviluppo del Santuario di San Giuseppe. Un volume "carismatico", perché documenta il misterioso disegno che Dio sta realizzando a beneficio delle famiglie grazie all'intercessione di San Giuseppe. E a colori, pagine 166, formato 15x21.

Si ordina o si trova presso il Santuario, con offerta di almeno € 5,00 a copia, oltre alle spese di spedizione.

## IL ROSARIO CON SAN GIUSEPPE

Contiene riflessioni sulla preghiera del Rosario in onore di San Giuseppe. I misteri proposti si articolano in maniera cronologica, suddivisi in tre serie. Vi sono riportate anche formule di preghiera indirizzate a San Giuseppe. È in bianco nero, tascabile, di pagine 61. Si ordina o si trova presso il Santuario, con offerta di almeno € 1,50 a copia, oltre alle spese di spedizione.



## IN CAMMINO CON SAN GIUSEPPE

Nuovissima edizione già redatta da don Stefano Lamera qualche mese prima della sua morte. È un volumetto che desiderava entrasse in tutte le famiglie perché - diceva convintissimo - "è necessario un ricupero della paternità di San Giuseppe per ricuperare la paternità in ogni famiglia". È a colori, formato tascabile, pagine 112. Si ordina o si trova presso il Santuario, con offerta di almeno € 2,00 a copia, oltre alle spese di spedizione.



## LA VITA DELLA SANTA FAMIGLIA IN DIECI VETRATE

Nuovissima edizione. Il volumetto illustra e fa parlare le vetrate istoriate, messe in opera recentemente, che ornano il Santuario di san Giuseppe di Spicello. È a colori, formato 15x21, pagine 40. Si ordina o si trova presso il Santuario, con offerta di almeno € 3,00 a copia, oltre alle spese di spedizione.



## PREGHIAMO SAN GIUSEPPE

Opuscolo edito dall'Associazione "Compagnia Amici di Gesù", in collaborazione con il nostro Santuario. Riporta diverse formule di preghiera rivolta a san Giuseppe, tra cui il Sacro Manto. È in bianco nero, tascabile, di pagine 50. Si ordina o si trova presso il Santuario, oppure presso l'Associazione (tel. 329/0211289 – 329/5945004), con offerta di almeno € 1,00 a copia, oltre alle spese di spedizione.

# Le Vetrate istoriate del Santuario

## Censimento della terra

*«Un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra... Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme; egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta»*

*(Luca 2,6-7)*

Non ci sono riferimenti circa il momento preciso di questo evento: se prima o dopo la nascita di Gesù. Normalmente si pone il censimento prima della nascita. Invece, pare più logico che sia avvenuto dopo la nascita di Gesù; e questo per due motivi: l'uno umano, l'altro teologico.

- Il motivo umano: non avrebbero avuto tempo per portarsi al luogo del censimento. Maria era ormai prossima al parto. Di certo, appena giunti a Betlemme, la prima preoccupazione fu quella di trovare alloggio; e non avendo potuto trovare posto neppure in un "caravanserraglio", Giuseppe si premurò di trovare un luogo accogliente, seppur povero.
- Il motivo teologico: non poteva mancare, sin dal primo momento nel registro dell'umanità, il nome del Dio fatto uomo, il primo fra gli uomini e Salvatore di tutti.

L'episodio del censimento ci invita a considerare il ruolo di Giuseppe come padre. Infatti, è il padre che censisce e dà il nome al figlio.

Inoltre, ci porta a riflettere sul servizio della paternità di Giuseppe, un servizio purtroppo in crisi nella nostra epoca, dove molti disordini sono originati dal pensare che l'autorità sia esercizio di potere. Giuseppe ricorda ai cristiani che l'autorità viene da Dio ed è un servizio reso a Dio, a favore dei fratelli.

Infatti, Giuseppe, nell'esercizio di una paternità tutta divina, diventa esempio per ogni padre. Se «ogni paternità viene da Dio» (cf *Efesini 3,15*), anche ogni autorità. Giuseppe rivela la paternità del Padre, di cui fa partecipe ogni uomo, così che ognuno eserciti in modo giusto l'autorità di sposo e di padre.

Nel considerare l'autorità paterna di Giuseppe, si evince che la grandezza dell'autorità si misura a seconda delle



persone sulle quali la si esercita. Ora chi più grande del Figlio di Dio?

*Eppure questi è sottomesso a Giuseppe.*

Altrettanto vale per la sua autorità di sposo. Quanto più si ama, tanto più si è autorevoli. Quale altro amore è stato talmente intimo, profondo, totale pari a quello che Giuseppe ebbe per Maria e che, con Maria, si è riversato sul Figlio di Dio? *Eppure anche Maria è stata sottomessa a Giuseppe.*

Dice san Leonardo da Porto Maurizio: *«La scala che conduce in cielo ha tre gradini, Gesù, Maria e Giuseppe. Le vostre preghiere vengono affidate in primo luogo a san Giuseppe, questi le consegna a Maria che le offre a Gesù. Scendendo, le risposte passano da Gesù a Maria e Maria le offre a Giuseppe. Gesù fa tutto per Maria, poiché è suo Figlio. E Giuseppe ottiene tutto perché è sposo di Maria e padre di Gesù»*

(Sermones XVIII, pag. 24).

Don Stefano Lamera, con altre parole, riconferma il concetto: *«Ecco un segreto. Vai da san Giuseppe! Egli è la via che ti condurrà alla Madonna, sua sposa e a lei ti presenterà! La Madonna poi ti presenterà a Gesù, suo figlio. Lei è la via per arrivare a Gesù! Gesù, infine, ti presenterà al Padre perché egli è la Via che conduce al Padre! Così hai tutto»*

(Messaggio del 31 maggio 1991).



## La bellezza di un amore ...

Non è semplice, in un mondo in cui tutto è dovuto, tutto è un diritto, riconoscere il bene ricevuto nel quotidiano, le esperienze che ci hanno arricchito, migliorato, cambiato dentro, come un dono di cui ringraziare di cuore.

Lo scorso mese di Settembre noi comunità parrocchiale di **San Giuseppe Moscati in Benevento** abbiamo vissuto, con i collaboratori pastorali, una tre giorni a Spicello per fare una verifica sull'andamento della parrocchia, per programmare le attività da vivere nella nostra comunità e dedicare del tempo all'incontro personale con Gesù a Loreto.

A Spicello, nel Santuario di san Giuseppe, abbiamo trovato un luogo veramente idoneo e adatto a condividere insieme, proprio come una famiglia, esperienze personali, vite vissute e dedizione per realizzare e attuare il disegno di Dio. Ci teniamo proprio a dircelo che, il bene ricevuto, è un tesoro prezioso che ci accompagnerà nel cammino della vita e che lo riconosciamo come dono e come impegno di condivisione...

Quindi semplicemente...**GRAZIE!!!** Grazie per questo breve e piacevole soggiorno nel vostro incantevole angolo di paradiso. Grazie per averci fatto sentire fin da subito accolti con un amore straordinario. Ci siamo sentiti a casa, ma soprattutto, abbiamo fatto esperienza di una **FAMIGLIA**.

Un ringraziamento a don Cesare Ferri e a tutti i suoi collaboratori, davvero persone ricche di Dio e intraprendenti nel testimoniare concretamente le bellezze e le grandezze di Dio. Voglio concludere queste poche righe scritte col cuore con un'espressione del beato Giacomo Alberione riguardante il progetto stupendo che il Signore ha preparato per ognuno di noi:

*"Uscito dalle mani di Dio per glorificarlo nell'eternità, l'uomo deve fare un viaggio di prova che si chiama vita. Il Padre stesso ha mandato il Figlio suo, Maestro, a indicare, percorrere, farsi veicolo dell'uomo; onde l'uomo sarà alla fine giudicato se conforme a tal Figlio si è fatto: nella mente, nella volontà, nella vita; essendo in tal conformità l'amore; perché chi ha amato continui il suo amore, compenso per l'eternità; chi non ha amato resti lontano da Dio per l'eternità.*

*Giacché il mondo è imperfetto regno di Dio per parte dei guasti umani e della zizzania; essendo l'eternità regno di Dio perfetto anche per parte dell'uomo: eterna glorificazione di Dio.*

*"Faciamus hominem ad imaginem et similitudinem nostram"; e l'immagine sfregiata dell'uomo, è riparata nel Figlio di Dio, e supererà in bellezza la prima per lo Spirito Santo, per sovrabbondanza di grazia".*



## Trentacinque spose da San Giuseppe

Il 12 e 13 febbraio scorso, siamo giunte a Spicello, in pellegrinaggio da Verona, trentacinque spose, accompagnate da un sacerdote padre Luis e...da San Giuseppe.

Il nostro viaggio aveva come meta iniziale Loreto. Sentito parlare di Spicello e del santuario di San Giuseppe da Eugenia (ISF gruppo Verona), e conoscendo l'importanza del Santo nella vita delle famiglie, abbiamo inserito nel nostro programma una visita a Spicello di San Giorgio di Pesaro.

Venute a conoscenza che una delle statue itineranti di San Giuseppe era nel Veronese (a Villafranca di Verona), ci offriamo di riportare la statua stessa, dopo qualche anno di assenza, di nuovo a Spicello.

Fu così che la contenente la statuette di legno, ha viaggiato con noi da Verona a Spicello, Loreto e ritorno. Pensate! Trentacinque spose hanno accompagnato con devozione e preghiera, lo sposo per antonomasia: quello di Maria. Ed a Maria lo hanno poi portato nel loro passaggio a Loreto.

“La sera e la notte in adorazione – dice una delle presenti - nella Cappella del Santissimo a Spicello, sono stati momenti molto forti del nostro pellegrinaggio”. “Conoscendo poi la storia e gli eventi che hanno portato alla nascita dell'Oasi – dice un'altra - abbiamo avuto la netta percezione che la mano di Dio, per intercessione

di San Giuseppe, abbia guidato gli uomini ed i sacerdoti, che hanno dato tanto per quel luogo benedetto”.

“La semplicità del luogo e l'essenzialità della Chiesa dedicata a San Giuseppe, - dice con trasporto Eugenia - ben si adattano alla figura modesta, umile e piena di umanità di San Giuseppe”.

Sentite poi cosa è accaduto ad una di noi, infermiera. Nei giorni precedenti il pellegrinaggio, aveva inviato domande di lavoro e curriculum a varie case di cura ed ospedali della sua zona. Il lunedì seguente, giorno dopo il ritorno dal viaggio, riceve di buon mattino, una chiamata di convocazione per un colloquio di lavoro. E' stata assunta in una clinica per malati terminali (dove lei avrebbe desiderato tanto andare) che, neanche farlo apposta, si chiama “Casa San Giuseppe!”.

Insomma questo luogo è stato così apprezzato dalle madri e spose, che due di loro hanno mandato i loro mariti, il 19 marzo, a Spicello per la Santa Messa presieduta dal Vescovo. Uno di loro festeggia il compleanno proprio quel giorno!

Ma non è tutto. Recentemente, l'8 Luglio scorso, con Eugenia e Mara abbiamo portato anche i mariti a Spicello, insieme al nostro parroco don Bruno, in un mini pellegrinaggio Spicello - Lanciano - Manoppello - Loreto. Una sorta di cammino ideale sulle tracce di Gesù, Giuseppe e Maria.

Grazie San Giuseppe ! Ed anche dell'accoglienza ricevuta dagli amici del Santuario e dell'Oasi.

**Fiorella Tommasi – Sona VR**



## ***Pellegrinaggio notturno***

Siamo un gruppo di amici della provincia di Verona. Vi scriviamo per ringraziare dell'ospitalità che ci avete offerto per partecipare al pellegrinaggio notturno del 20 agosto scorso. Infatti, se la casa non ci avesse messo a disposizione alcuni servizi, avremmo avuto serie difficoltà a partecipare, ma proprio grazie al rettore e ai suoi collaboratori abbiamo potuto unirvi a voi in preghiera.

Essere stati con voi ci ha dato molta gioia, non solo per essere stati in preghiera, ma soprattutto perché, anche quelli che del gruppo non erano in grado di camminare lungo tutto il percorso, hanno avuto modo di essere partecipi collaborando con lo staff nell'assistenza logistica dei pellegrini, e in questo modo abbiamo capito che, partecipare al pellegrinaggio che da Cartoceto porta a Spicello, non è solo camminare pregando, ma anche mettersi a servizio pregando, per garantire un'ordinata ed accogliente partecipazione.

Pur nell'impegnativa partecipazione di chi cammina, abbiamo scoperto che anche chi lavora per accogliere i pellegrini non sono meno partecipi, anzi, diremmo che si partecipa in maniera diversa ma molto intensa, perché preparare le sedie per la S. Messa (1000 e alla fine quasi tutte occupate), aiutare a preparare il ristoro di metà percorso e quello del mattino, ordinare il traffico ed il parcheggio, raccogliere e ristorare i pellegrini stanchi lungo il percorso, sono servizi indispensabili e per attuarli servono

persone che vi si dedichino e abbiamo constatato che queste persone, per tante che siano, non sono mai abbastanza; poi i giovani del gruppo hanno partecipato collaborando lungo tutta la durata del cammino portando gli altoparlanti, le lampade per illuminare i lettori e altro.

Chi non ha camminato ha accompagnato i pellegrini con l'Adorazione stando in chiesa o nella cappella, contribuendo così a preparare quel clima di silenzio e raccoglimento indispensabili per una preghiera efficace e concreta.

Ringraziamo per quest'opportunità, perché ci ha fatto capire che essere presenti al pellegrinaggio, sia camminando che servendo in spirito di comunione e preghiera, è cosa grande e sicuramente le grazie chieste non tarderanno ad arrivare.

Al ritorno a casa, pur essendo giornata classificata da bollino nero, non abbiamo trovato intoppi ed in tre ore siamo arrivati; che sia questo un segno di ringraziamento da parte di San Giuseppe per il servizio che abbiamo fatto?

Verona, 25 agosto 2011

*Eugenia, Giancarlo,  
Rosanna, Eligio,  
Luisella, Claudio,  
Rita, Giuseppe,  
Federico, Maggi,  
Stefano e Miriam*



Gli amici di Verona pronti per un servizio ristoro

## Una notte di grazia

Come ogni anno, l'appuntamento irrinunciabile del pellegrinaggio Cartoceto - Spicello ci ha atteso per il terzo sabato di agosto. Prima di partire, nel breve momento al Santuario della S. Vergine delle Grazie, ognuno di noi ha affidato al cuore della Madonna le proprie intenzioni di preghiera unitamente a quelle che poi sarebbero state espresse durante il pellegrinaggio. Le intenzioni comuni erano le più svariate: si è pregato per il papa, il vescovo, i sacerdoti, l'imminente Congresso Eucaristico, le famiglie, i giovani ...

Nelle meditazioni proposte dal diacono Michele Ambrosini, nelle riflessioni e testimonianze presentate durante il cammino, al di sopra di tutto si è posto l'accento sull'Amore. Sì perché è l'Amore che fa accettare anche le sofferenze più profonde, che fa andare oltre le apparenze, che fa perdonare oltre ogni logica umana. L'Amore offerto infatti nutre e rigenera, cancella il peccato e rende puri, dona ordine dove impera caos e disordine, supera l'attaccamento ai beni materiali e dà senso a ciò che sembra non averne.

*Dove si esprime, si manifesta, si concretizza quest'Amore con la A maiuscola se non nel sacramento dell'Eucarestia? Per ogni cristiano essa è l'alfa e l'omega, il punto di partenza ed il culmine, il mistero incomprensibile che si svela, il finito che si perde nell'Infinito ...*

*Ciò che traspare da questa esperienza è il coinvolgimento totale della persona: anima e corpo, cuore e mente, fisicità e spiritualità.*

*Tutto ciò genera un benessere profondo che poi si riversa nella quotidianità, che giova a tutti coloro che il Signore pone sul proprio cammino.*

*S. Giuseppe insieme alla sua sposa Maria hanno accolto il Figlio di Dio fornendogli una culla speciale: l'Amore sponsale. La tenerezza infinita con cui hanno atteso Gesù, l'amorevole cura con cui l'hanno allevato ed educato, l'arrendevolezza con cui hanno accettato il doloroso progetto di Dio sulla croce, siano gli stessi sentimenti che caratterizzano i rapporti tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra le nostre famiglie e quelle che il Signore vorrà mettere sul nostro cammino.*

**Francesca Giulietti**

## “Quelli del ‘53: che classe !!!”

Scrive il coordinatore del Convegno:

“Carissimi Confratelli presenti e assenti al Convegno annuale della nostra classe '53, al Santuario di San Giuseppe in Spicello di San Giorgio di Pesaro, ospiti del nostro Confratello Ferri D. Cesare.

Appena tornato dal nostro Convegno annuale, ho stampato le foto e domani spedirò a tutti, presenti e assenti, validi ed invalidi, unitamente a questa lettera:

1. per esprimere a D. Cesare la gratitudine per la generosa accoglienza.
2. per apprezzare il coraggio degli otto presenti che, nonostante l'età, hanno trovato le forze per venire e ricevere la “ricarica” dalla preghiera e dal racconto delle nostre esperienze pastorali e delle “avventure” del tempo dei nostri studi giovanili (*D. Gino, D. Giuseppe, D. Pietro C., D. Pietro F., D. Cesare, D. Severo, D. Gualfardo e D. Sergio*).
3. per assicurare a tutti gli assenti, specialmente quelli per malattia, il nostro ricordo al Signore perché il loro “calvario” sia lenito dalla “Forza” dello Spirito Santo.
4. per ricordare a tutti che, se sarò ancora di “qua” e qui, il prossimo convegno lo faremo a Novilara il giovedì 21 giugno 2012.

Un fraterno saluto ed un abbraccio a tutti e “memento ad invicem”.

Novilara 23.06.11

**Giagnolini Don Severo**





## *L'incontro con San Giuseppe*

Lo scorso anno 2010, siamo andati al Santuario di San Giuseppe in Spicello. Ho sentito che mi parlava al cuore, mi diceva di tornare con altre persone.

Grazie a Dio, nel maggio 2011 abbiamo deciso di organizzare una giornata di spiritualità al Santuario, dove siamo andati con pullman di 46 persone il giorno 29 maggio.

Arrivati, subito ci è stata riservata un'accoglienza familiare. Entrati in chiesa, guidati dal Sac. Cesare Ferri, egli ci ha fatto riflettere sulla Parola di Dio, sul Vangelo, sulla preghiera, sul comportamento del cristiano.

Poi, ha celebrato la Santa Messa per la quale c'è il "grazie" di tutti.

Dopo, siamo andati nella Cappella dell'Adorazione; nel pomeriggio abbiamo recitato la coroncina della "Divina Misericordia": in fine la "Via Crucis" lungo il parco.

Di ritorno dalla "Via Crucis", verso le ore 16, abbiamo visto altri pellegrini che hanno gremito la chiesa per la Santa Messa delle ore 17.

È un dono di Dio che tanti fedeli vengono in questo Santuario.

Dopo i saluti, verso le ore 17 la partenza per il rientro a Jesi. Pace e bene!

**Vincenzo e Anita**

16/19 Luglio 2011 - Partecipanti al Corso di Esercizi Spirituali



15/18 Settembre 2011 - Partecipanti al Corso di Esercizi Spirituali

**8 Luglio 2011** - Gruppo proveniente da Sona (VR) con il loro Parroco di cui all'articolo "Trentacinque spose da San Giuseppe"





**19 settembre 2011** - Pellegrini da Gallo di Petriano, con il parroco che ha celebrato l'Eucaristia



**24 settembre 2011** - La classe del 1946 di Corinaldo, dopo aver festeggiato la ricorrenza al vicino ristorante "Montecucco", sono venuti al Santuario per affidare a San Giuseppe se stessi e le proprie famiglie



## TESTIMONIANZE

## UNA RISONANZA DAGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Siamo Andrea e Stefania Permunian, dell'I.S.F. di Vicenza. Siamo appena tornati a casa da Spicello e già sentiamo nostalgia di quei giorni.

Abbiamo molto apprezzato questo corso di esercizi, soprattutto per l'accoglienza che viene riservata agli ospiti, la bella struttura, l'ambiente naturale circostante, il messaggio di essenzialità che trasmettono San Giuseppe e il Santuario nel suo insieme.

Un vivo ringraziamento al Rettore e a tutti i volontari che hanno collaborato per la piena riuscita dal punto di vista della logistica.

Salutiamo con affetto.

*Domenica 19 giugno 2011*



settembre/dicembre 2011  
Anno XIV numero 3

Periodico di informazione culturale  
e religiosa del Santuario di San Giuseppe  
in Spicello di San Giorgio di Pesaro

*Direttore editoriale:* Cesare Ferri

*Direttore responsabile:* Sergio Augusto Carrettoni

*Redazione:* Ambrosini Michele, Berardi Augusto,  
Polidori Maria Pia

*Direzione e Redazione:*

Santuario di San Giuseppe, Strada Spicello, 19  
61030 - San Giorgio di Pesaro (PU)

*Impaginazione e stampa:* Sonciniana s.r.l. - Fano

*Autorizzazione:* Trib. di Pesaro n. 451 del 17/10/98

*Spedizione:*

Poste Italiane s.p.a. -

Spedizione in abbonamento postale -

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2, DCB Pesaro

*Abbonamento:*

Spedizione gratuita ai benefattori, amici e devoti,  
alla cui sensibilità viene chiesto un contributo  
per questo periodico e per le opere del Santuario.

*Modalità per l'offerta contributiva:*

- direttamente in mano del rettore;
- con versamento su c/c Poste Italiane n. 14106611 intestato al Santuario di san Giuseppe, specificando la causale (periodico, opere santuario, nuova iscrizione, Messe perpetue, conferma di partecipazione alle Messe perpetue, applicazione Sante Messe singole, richiesta preghiere, nuova costruzione, ecc.)  
Cod. IBAN IT 55L0760113300000014106611
- con bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Fano Agenzia di Lucrezia n. 04/01/11397 specificando la causale come sopra.  
Cod. IBAN IT35Z085196826000004011397
- con bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo del Metauro n. 01/01/99980, specificando la causale come sopra.  
Cod. IBAN IT60D0870068470000010199980

# Affidamento del Matrimonio



**Gdin Lino e Luiana**

*di Verona*

hanno celebrato il cinquantesimo  
anniversario di Matrimonio  
il 3 Settembre 2011

**Morbidi Francesco  
Benedetti Valentina**

*di Camerano*

hanno celebrato il sacramento  
del Matrimonio  
il 21 Maggio 2011



**Ulissi Andrea ed Elisabetta**

*di Camerano*

hanno celebrato il venticinquesimo  
anniversario di Matrimonio  
il 31 Maggio 2011



**Brandini Giuseppe e Vincenza**

*di Recanati*

hanno celebrato il cinquantesimo  
anniversario di Matrimonio  
il 20 Maggio 2011



**Artieri Fabio e Paola**

*di Giovinazzo*

hanno celebrato il loro Matrimonio  
nell'anno in corso

*Neonati e Fanciulli  
affidati a  
San Giuseppe*



**PARIDE**  
Benevento



**VIOLA Gasparini**  
Barchi (PU)



**LUDOVICA  
Rebichini**  
Camerano (AN)

*Colasuonno Isabelle*  
(Grumo Appula BA)



*Marolla Sara*  
(Giovinazzo BA)



*Tafani Jacopo*  
(Pistoia)



*Orsini Emanuele*  
(Grumo Appula BA)



*Giancani Onofrio*



*Ragogna Christian*



*Furlani Maria Luce*  
(Fano PU)

## L'OPERA DELLE "MESSE PERPETUE"

Attualmente, la Santa Messa che si celebra ogni mercoledì, viene applicata, sia per i vivi che per i defunti, che in qualche maniera sono legati al Santuario o su diretta richiesta o su quella di altri o semplicemente per il fatto che sono benefattori.

Sono, pertanto, compresi tutti i benefattori e quanti fanno richiesta di preghiera. Una particolare attenzione viene riservata ai neonati e fanciulli che genitori o nonni intendono affidare alle particolari cure di San Giuseppe.

Di essi viene pubblicata sul periodico anche la foto.

**GRAZIE!  
GRAZIE!  
GRAZIE!**

Sì, il grazie a tutti i benefattori che aiutano il Santuario e le sue opere, sia come il gradito e utile "obolo della vedova", sia in maniera più rilevante e incoraggiante. Per tutti provveda San Giuseppe, come ben sa fare. Da parte nostra (rettore, collaboratori e responsabili dell'opera), oltre che ringraziare, ci auguriamo che il numero dei partecipanti continui e cresca, per poter onorare coloro che ci hanno prestato denaro avendo dovuto far fronte alle urgenti necessità e scadenze.

## DEFUNTI ISCRITTI ALLE MESSE PERPETUE

Tesei Camillo, Fazio, Maria  
Bazzi Girolamo - Gullo Salvatore  
Giampieretti Amelia - Pepa Anna  
Casentino Don Gaetano  
Masè Amedeo - Basili Paolo  
Agostinelli Don Mario  
Ernesto Alberghino - Benelli Rosa  
Giovanetti Mozzanti Fiorella  
Nascè Carlo e Rosa  
Merli Armelinda - Morri Ester  
Bruno Gabriella - Marini Luigi  
Ventura Amalia - Bucci Luciano  
Carloni Augusto Luigi  
Naceriti Giuseppe  
Bontempi Barbera  
Carrao Giorgina  
Moschini Rino - Turchi Adalgisa  
Pelsoni Augusto - Moscatelli Elena  
Scarpetti Fernando  
Bacchiocchi Guerrino  
Brunori Franco - Tonelli Marisa  
Rocconi Giorgio  
Vitale Antonino  
Giorgini Raimondo  
Chimienti Salvatore e Antonietta  
Scardia Cosima  
Oliveti Sebastiano  
Sbrozzi Maria Gabriella  
Marrone Ramona  
Di Michele Iginio  
Bacchiocchi Guerrina  
Pitacco Domenico

## FATTI DI CRONACA DEL SANTUARIO

- 02.06.11** • Sono presenti in festa, per tutta la giornata, famiglie appartenenti alla Fraternità Francescana di Pesaro
- 
- 05.06.11** • Un gruppo di famiglie da Orciano, con figli battezzati nell'ultimo quinquennio, trascorrono una giornata di riflessione con la presenza del parroco
- 
- 12.06.11** • Si svolge il consueto ritiro spirituale della seconda domenica del mese
- 
- 16.06.11** • Inizia un corso di Esercizi spirituali di quattro giorni promosso dalle sede centrale dell'Istituto Santa Famiglia
- 
- 19.06.11** • Un gruppo di giovani famiglie da Fano e dintorni, con amicizia tra loro, trascorrono una giornata di pace all'ombra del Santuario
- 
- 23.06.11** • Si riuniscono, per il tradizionale incontro di classe, i sacerdoti ordinati nel 1953, coetanei del rettore
- 
- 06.07.11** • Primo mercoledì, con la celebrazione eucaristica e la testimonianza di don Lorenzo Volponi, della diocesi di Pesaro
- 
- 10.07.11** • Si svolge il consueto ritiro spirituale della seconda domenica del mese
- 
- 20.08.11** • Si svolge il tradizionale pellegrinaggio notturno da Cartoceto e da altri santuari mariani
- 
- 07.09.11** • In questo primo mercoledì, dà testimonianza Dionigia Salucci, fondatrice del cenacolo di preghiera in onore di santa Rita e a favore degli ammalati
- 
- 09.09.11** • Giungono pellegrini dalla parrocchia San Giuseppe Moscati di Benevento, con il parroco e vicario parrocchiale. Sono gli animatori e i più diretti collaboratori della Parrocchia e riflettono, per due giorni, sulla pastorale parrocchiale.
- 
- 11.09.11** • Si svolge il consueto ritiro spirituale della seconda domenica del mese
- 
- 12.09.11** • Celebra l'Eucaristia don Alessio Maria Tavanti, fondatore a livello mondiale del Rosario perpetuo, illustrando l'iniziativa ai presenti.
- 
- 14.09.11** • In questa messa del mercoledì sono presenti diverse persone allo scopo di pregare per un pieno ristabilimento di salute del vescovo diocesano
- 
- 15.09.11** • Inizia un corso di Esercizi spirituali di quattro giorni promosso dalle sede centrale dell'Istituto Santa Famiglia
- 
- 19.09.11** • Nel pomeriggio giungono pellegrini da Gallo di Petriano, con il parroco che celebra l'Eucaristia
- 
- 24.09.11** • Nel pomeriggio fanno visita a san Giuseppe i festeggianti il 65° compleanno, nativi di Corinaldo
- 
- 29.09.11** • Inizia un corso di Esercizi spirituali di quattro giorni promosso dalle sede centrale dell'Istituto Santa Famiglia
-

# RECUPERIAMO IL PRIMATO DI DIO

Quest'anno la Chiesa italiana ha vissuto un particolare momento di fede con il XXV Congresso Eucaristico che si è svolto in Ancona dal 3 all'11 settembre. Per chi scrive sono stati giorni di grande gioia, umana e cristiana, perché l'arricchimento e le opportunità di preghiera, meditazione e formazione sono stati numerosi.

Il titolo che ci ha guidato in questi giorni "Eucaristia per la vita quotidiana" è stato il faro che ha illuminato tutti gli eventi culminati nella giornata dell' 11 settembre con la presenza del Santo Padre Benedetto XVI. In questo giorno, che si è aperto con la Santa Messa, nell'omelia il Papa ci ha sollecitati a "recuperare il primato di Dio nella società", mentre nell'incontro del pomeriggio, particolarmente dedicato ai fidanzati, ha ricordato loro che l'amore, per essere autentico, richiede un cammino di maturazione: a partire dall'attrazione iniziale e dal sentirsi bene con l'altro, a volere bene all'altro, a volere il bene dell'altro.

L'amore vive di gratuità, di sacrificio di sé, di perdono e di rispetto dell'altro. Nel pomeriggio di questa giornata, prima dell'incontro con i fidanzati, il Papa ha voluto fare un dono particolare agli sposi ed ai sacerdoti, incontrando in cattedrale le coppie ed i presbiteri responsabili degli uffici diocesani di pastorale familiare provenienti da tutta Italia.

Con l'autorità che gli viene dal ministero petrino e la dolcezza della sua paternità, ci ha ricordato la bellezza della "armonia e della complementarietà" delle nostre diffe-

renti vocazioni: unico edificio spirituale la cui pietra angolare è Cristo Gesù. Ordine e matrimonio vanno ricondotti alla comune sorgente eucaristica: Cristo, che dona se stesso per l'umanità. Questa diventa l'unica



missione comune ad entrambi ed è il punto per "superare la visione riduttiva della famiglia, che la considera come mera destinataria dell'azione pastorale. È vero che, in questa stagione difficile, essa necessita di particolare attenzioni. Non per questo però, ne va sminuita l'identità e mortificata la specifica responsabilità.

La famiglia è ricchezza per gli sposi, bene insostituibile per i figli, fondamento indispensabile della società, comunità vitale per il cammino della Chiesa". Il ministero che nasce dal sacramento del matrimonio è

importante per la vita della chiesa ed è il miglior alleato del ministero sacerdotale. Poiché nessuna vocazione è privata, tanto meno quella matrimoniale, occorre far integrare ed armonizzare, nell'azione pastorale, il ministero sacerdotale con l'autentico Vangelo del matrimonio della famiglia, per una comunione fattiva e fraterna: l'Eucaristia è il centro e la sorgente di questa unità che anima tutta l'azione della Chiesa.



Ricordando ai sacerdoti di vivere la dimensione sponsale conformandosi al Cristo Sposo, li ha sollecitati a rendere le famiglie protagoniste dell'azione pastorale. Rivolgendosi ancora agli sposi ha detto. "Cari sposi, il vostro Matrimonio si radica nella fede che "Dio è amore" (1Gv 4,8) e che seguire Cristo significa "rimanere nell'amore" (cfr Gv 15,9-10). La vostra unione – come insegna l'apostolo Paolo – è segno sacramentale dell'amore di Cristo per la Chiesa (cfr Ef 5,32), amore che culmina nella Croce e che è "significato e attuato nell'Eucaristia"

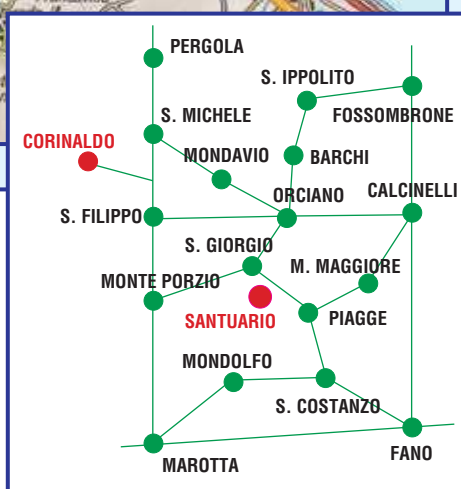
(Esort. ap. *Sacramentum caritatis*, 29). Il Mistero eucaristico incida sempre più profondamente nella vostra vita quotidiana: traete ispirazione e forza da questo Sacramento per il vostro rapporto coniugale e per la missione educativa a cui siete chiamati; costruite le vostre famiglie nell'unità, dono che viene dall'alto e che alimenta il vostro impegno nella Chiesa e nel promuovere un mondo giusto e fraterno. Amate i vostri sacerdoti, esprimete loro l'apprezzamento per il generoso servizio che svolgono. Sappiate sopportarne anche i limiti, senza mai rinunciare a chiedere loro che siano fra voi ministri esemplari che vi parlano di Dio e che vi conducono a Lui. La vostra fraternità è per loro un prezioso aiuto spirituale e un sostegno nelle prove della vita". Infine ha concluso sollecitando entrambi (sposi e sacerdoti ) a trovare nella Santa Messa la forza per vivere; in questo modo il sacrificio di Cristo ci trasformerà in un solo corpo ed in un solo spirito.

L'educazione alla fede delle nuove generazioni passa anche attraverso la nostra coerenza. Gesù non è l'estraneo, ma l'amico che mai abbandona e quando vacilliamo nell'impegno educativo, il Papa ci ha ricordato di attingere alla luce della Eucaristia, sicuri che la Sua luce tutti può raggiungere.

Con questa certezza, grati al Signore, ritorniamo nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie perché la bellezza del sacramento ricevuto risplenda a gloria di Dio e per il bene di quanti ci vengono affidati.

**Maria Pia e Paolo Ambrosini**  
*Ufficio Famiglia - Diocesi Fano*

## PERCORSI PER RAGGIUNGERE IL SANTUARIO



### Per chi viene in autostrada dal Sud.

Uscire al casello di Marotta, prendere la SP n. 424 verso Pergola, sino a Monteporzio. Seguire la segnaletica stradale: “San Giorgio di Pesaro” e “Santuario di San Giuseppe”.

### Per chi viene in autostrada dal Nord.

Uscire al casello di Fano, prendere la superstrada 73bis verso Roma ed uscire a Calcinelli. Seguire la segnaletica stradale “San Giorgio di Pesaro” e “Santuario di San Giuseppe”.

### Per chi viene in superstrada 73bis dal versante tirrenico.

Uscire a Calcinelli e seguire come sopra.

### Per altre alternative.

Confrontare l'allegata cartina stradale schematica